

DUCCIO VOLA NEL CIELO

INTRODUZIONE

C'ERA UNA VOLTA UN CAGNOLINO DI NOME DUCCIO. DUCCIO ABITAVA INSIEME A NONNA PINA CHE SAPEVA FARE DELLE OTTIME TAGLIATELLE. IL CANE AMAVA CONDIVIDERE LE TAGLIATELLE CON GLI AMICI DELLA SUA SPECIE.

NONNA PINA AVEVA UNA NIPOTINA, CHE ERA LA PADRONCINA DI DUCCIO.

SPESSO LO PORTAVA CON SÉ AL SUPERMERCATO.

PER ARRIVARE AL SUPERMERCATO DOVEVANO ATTRAVERSARE UN MARCIAPIEDE, DOVE SPESSO STAZIONAVA UN AMBULANTE CHE VENDEVA PALLONCINI COLORATI. OGNI VOLTA CHE DUCCIO PASSAVA DAVANTI AI PALLONCINI ABBAIAVA FACENDO: -BAU BAU!!

UN GIORNO DUCCIO E LA PADRONCINA ENTRARONO NEL SUPERMERCATO, MA IL CANE SI LIBERÒ DAL GUINZAGLIO PER ANDARE DAL VENDITORE DI PALLONCINI, IN QUANTO I PALLONCINI DEL SUPERMERCATO ERANO SOLO DISEGNATI, MA PER QUANDO IL CANE ARRIVÒ DAL VENDITORE I PALLONCINI ERANO SGONFI E A TERRA.

PER FORTUNA UN SIGNORE CHE PASSAVA DI LÌ, VEDENDO DUCCIO TRISTE, GONFIÒ I PALLONCINI E LI LEGÒ AL BUSTO DEL CANE. IL SIGNORE, PER EVITARE CHE IL CANE VOLASSE IN ARIA, LEGÒ ANCHE DEI LIBRI AI FILI DEI PALLONCINI. AD UN CERTO PUNTO, PERÒ, UNA FOLATA DI VENTO SOLLEVÒ TUTTI I PALLONCINI E DUCCIO COMINCIÒ A VOLARE NEL CIELO.

SVOLGIMENTO

DUCCIO, MENTRE VOLAVA NEL CIELO, INCONTRAVA LE NUVOLE CHE AVEVANO TANTE FORME, UNA DI ESSE GLI RICORDAVA L'ASPETTO DELLA SUA PADRONCINA E GLI VENNE UN'IMPROVVISA NOSTALGIA DI CASA.

IL CAGNOLINO, ALLORA, CERCO' DI SCENDERE A TERRA E, MENTRE GUARDAVA VERSO IL BASSO PER TROVARE UNA SOLUZIONE, VIDE, DALL'ALTO, IL GIARDINO DELLA SCUOLA, IL CORTILE DELLA CASA DI NONNA PINA, DOVE C'ERA UN PICCOLO ORTO-GIARDINO CON LE VERDURE E I FIORI, E ANCHE UN ORTO DIETRO LA SCUOLA DOVE ERANO PIANTATI FINOCCHI, INSALATA, MELANZANE E FAVE.

IL CAGNOLINO CERCA UN MODO PER SCENDERE SENZA FARSI MALE E, NEL MENTRE, INCONTRA UN UCCELLINO AL QUALE CHIEDE AIUTO: - UCCELLINO CERCA DI FAR SCOPPIARE I MIEI PALLONCINI, MA NON TUTTI INSIEME CONTEMPORANEAMENTE, ALTRIMENTI POTREI FARMI MALE.

L'UCCELLINO, ALLORA, SI CONSIGLIA CON UN PINO SECOLARE CHE ERA LÌ, IL QUALE, A SUA VOLTA, SI CONSULTA CON ALTRI UCCELLINI.

TROVATA LA SOLUZIONE, L'ALBERO E GLI UCCELLINI DICONO A DUCCIO DI AVVICINARSI ALLA PIANTA E IN PARTICOLARE AI SUOI AGHI, COSÌ DA FAR SGONFIARE I PALLONCINI UNO ALLA VOLTA.

DUCCIO, QUINDI, DOPO ESSERE PLANATO DOLCEMENTE, SI RITROVA ACCANTO A NONNA PINA, LA QUALE ERA NELL'ORTO DELLA SCUOLA PER INSEGNARE AI BAMBINI COME SI COLTIVANO GLI ORTAGGI E LE PIANTE AROMATICHE.

NONNA PINA PRESENTA IL CAGNOLINO AI BAMBINI E SI RITROVANO A GIOCARE INSIEME.

DUCCIO, PERÒ, NONOSTANTE IL DIVERTIMENTO, NON AVEVA DIMENTICATO LA PADRONCINA E VOLEVA TORNARE DA LEI.

AD UN CERTO PUNTO ACCADE UNA MAGIA: UN LOMBRICHINO DELL'ORTO COMINCIA A PARLARE E SPIEGA A DUCCIO L'UTILITÀ DEI LOMBRICHI.

ESSI SCAVANO LE GALLERIE, OSSIGENANO E FERTILIZZANO LA TERRA.

IL CAGNOLINO, VEDENDO IL LOMBRICO COSÌ ESPERTO, E BEN SAPENDO CHE GLI ANIMALI SONO ASTUTI E GENEROSI, CHIEDE AIUTO ANCORA UNA VOLTA AD UN ANIMALETTO PER RITORNARE DALLA PADRONCINA.

IL LOMBRICO CHIAMA A RAPPORTO I SUOI AMICI LOMBRICHI, SI METTONO IN FILA INDIANA E CONDUCONO DUCCIO VERSO CASA.

CONCLUSIONE

I LOMBRICHI ARRIVANO FINALMENTE ALLA CASA DELLA PADRONCINA (CHE ERA UNA CASA SULL'ALBERO!).

PURTROPPO, PERÒ, IL CAGNOLINO NON RIUSCIVA AD ARRAMPICARSI E NON SAPEVA COME POTER SALIRE. PER FORTUNA, ALL'IMPROVVISI, DAL NULLA, COMPARVE UN MAGO CHE, CON UNA BACCHETTA MAGICA, DIEDE IL POTERE DELLA PAROLA AL CANE IL QUALE GLI SPIEGÒ: - AIUTAMI A RAGGIUNGERE AL PIÙ PRESTO LA MIA PADRONCINA!

IL MAGO, ALLORA, CON UNO SCHIOCCO DI DITA, FECE COMPARIRE UNA SCALA MAGICA, DUCCIO VI SALÌ SOPRA E ARRIVÒ IN UN BATTIBALENO DALLA SUA AMICA UMANA.

DALLA CONTENTEZZA I DUE SI ABBRACCIARONO, GIURANDOSI DI NON LASCIARSI MAI PIÙ.

E DA QUEL GIORNO VISSERO FELICI E CONTENTI...
